Informativa ex Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088
Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sui siti web
FONDO OBTON ITALY (Codice LEI: 815600A7092D05537A77)
Obton Comparto Primo (Codice LEI: 549300TU45JKZ82XRN47)
Obton Comparto Secondo (Codice LEI: 8156008250AA9DC49720)

Sintesi	Il fondo Obton Italy (di seguito il "Fondo"), istituito e gestito da Sagitta SGR, è un fondo immobiliare di diritto italiano chiuso e riservato, strutturato in comparti, che promuove l'investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari utilizzati esclusivamente per la produzione di energia rinnovabile derivante da impianti fotovoltaici. Il Fondo rientra tra i prodotti finanziari ex art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), in quanto promuove caratteristiche ambientali; inoltre, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha una quota minima del 70% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente al Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia). Nello specifico, il Fondo si allinea a quanto previsto dal regolamento Tassonomia, in merito alle attività che contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico producendo energia rinnovabile tramite la tecnologia dei pannelli solari. Il Fondo Obton Italy è detentore della proprietà superficiaria di un portafoglio di impianti fotovoltaici, che vengono locati a conduttori, in cambio di un canone di locazione da pagarsi al fondo stesso, i quali sono responsabili, post approvazione del Fondo, di tutta l'attività di ammodernamento (riparazione), manutenzione e nuove installazioni (es. in caso di attività di *revamping*) volti a efficientare il consumo di energia degli stessi (tecnologie più efficienti permettono di disperdere meno energia) e migliorare la produzione di energia pulita (rinnovabile). Il Fondo stipula contratti di locazione degli impianti (che costituiscono l'investimento del Fondo) con società operative ("SPV" o "Conduttori"), le quali sono le società originariamente intestatarie di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio e la gestione degli impianti fotovoltaici detenuti dal Fondo, tra cui la convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici ("GSE"). In particolare, il Fondo persegue la finalità di costruzione, acquisto e/o gestione di impianti che producono elettricità utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica (PV), come declinato nell'Allegato I sezione 4.1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (e successive modifiche e integrazioni) della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento Tassonomia.

	Inoltre, come indicato dalla sezione 4.1, poiché le attività economiche sottostanti gli investimenti in impianti e immobili da parte del Fondo sono parti integranti del processo di «installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili» di cui all'Allegato I sezione 7.6 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, si applicano i criteri di vaglio tecnico contenuti in tale sezione 7.6. Tale sezione stabilisce che l'attività rientri in una delle misure individuali previste in una lista dal dettato normativo, se installate in loco come impianti tecnici per l'edilizia. Nel caso del Fondo, l'attività consiste nell'installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie (cfr. lettera a) della lista di misure individuabili). Il conduttore, quindi, provvede a manutenere e riparare l'impianto in gestione. Relativamente all'installazione, fatte salve le attività di *due diligence* effettuate in fase di acquisizione su quanto inizialmente effettuato da parte del Venditore degli *asset*, nulla può essere fatto, in quanto l'impianto risulta già costruito. Per quanto riguarda gli impianti da costruire, il Fondo, attraverso contratti regolanti il rapporto con società terze specializzate nel settore fotovoltaico, procederà a sviluppare i progetti sui propri terreni, costruire gli impianti una volta ottenute tutte le autorizzazioni a costruire ed a connettersi alla rete, fino all'allacciamento degli impianti e alla loro messa in funzione. Tuttavia, come effettuato per alcuni impianti, l'attività di *revamping* ha previsto la completa rimozione dell'impianto e delle sue componentistiche, e relativa nuova installazione. In relazione agli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, il principio di non arrecare danno significativo agli altri obiettivi - in particolare all'adattamento ai cambiamenti climatici - è soddisfatto sulla base delle considerazioni di seguito illustrate: ▪ Con riferimento al principio di non arrecare danno significativo all'obiettivo ambientale dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la SGR identifica quali rischi fisici climatici possono influenzare l'andamento dell'attività del Fondo durante il ciclo di vita previsto e definisce le soluzioni di adattamento che possono ridurre i più importanti rischi fisici climatici individuati. Tali soluzioni, conformemente a quanto richiesto nell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139: non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche; sono coerenti con piani e strategie di adattamento a livello locale, settoriale, regionale o nazionale. ▪ Per l'individuazione dei rischi climatici che pesano sull'attività del Fondo la SGR si avvale della piattaforma Deepki in cui sono censiti tutti gli *asset* detenuti dal Fondo. I più importanti rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati nei seguenti eventi di rischio fisico acuto: o Ondate di calore o Giorni asciutti o Ritiro/Rigonfiamento dei terreni argillosi o Incendi

	○ Terremoti ○ Precipitazioni ○ Tempeste di vento ○ Frane ○ Alluvioni fluviali ○ Alluvioni costiere La valutazione si basa sulla localizzazione dell'*asset* e sugli scenari di proiezione climatica proposti da organismi europei e internazionali ed è proporzionata alla portata degli investimenti del Fondo e alla durata degli stessi. La piattaforma fornisce proiezioni climatiche per i *SSP2-4.5 e SSP5-8.5 pathways (Shared Socio-economic Pathways)*, che corrispondono agli scenari più comunemente utilizzati. Quando le proiezioni precedentemente indicate non sono disponibili, la piattaforma fa riferimento agli scenari *RCP 4.5* e *RCP8.5 (Representative Concentration Pathways)*. Tali scenari sono conformi ai criteri enucleati nell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. ▪ Le soluzioni di adattamento per la riduzione di tali rischi climatici individuate dalla SGR, quando l'impianto è di nuova costruzione e si trova in aree sensibili definite dalle regioni, coincidono con quelle illustrate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (una procedura che ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e benessere umano di determinati progetti pubblici o privati, nonché di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente) o con le soluzioni illustrate nell'ambito di apposita procedura autorizzativa soggetta a valutazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) o del Ministero della Cultura quando l'impianto è situato in prossimità di beni culturali o presenta altri vincoli. Inoltre, al fine di evitare eventi fisici che possano danneggiare impianti di nuova costruzione, in sede di costruzione sono effettuate analisi di fattibilità legate alla morfologia del terreno (ad esempio, vengono evitati avvallamenti, spazi limitrofi a zone idriche o zone con rischio sismico elevato). Nel caso di impianti già costruiti, il Fondo effettua le necessarie attività di *Due Diligence* in fase di acquisizione al fine di verificare che le suddette valutazioni e procedure autorizzative siano state effettuate, quali l'espletamento dell'analisi di fattibilità e la verifica dei vincoli di natura amministrativa ed ambientale. A tal fine, il Fondo si avvale di *advisors* esterni ai quali affida incarichi per il processo di *due diligence* tecnica e legale (in cui rientra già tutto ciò che doveva essere completato a livello ambientale). ▪ Infine, in fase di monitoraggio, viene svolta un'attività manutentiva di prevenzione che, in casi estremi, sfocia in possibili attività di ammodernamento dell'impianto, attraverso la sostituzione di componenti dello stesso (cd. "*revamping*") utili a ridurre la vulnerabilità dell'impianto ai rischi climatici individuati.

	Si precisa infine che la SGR tiene conto degli indicatori degli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità monitorando e rendicontando tutti gli indicatori obbligatori di cui alla tabella 1 (*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*) e alcuni indicatori facoltativi (nello specifico n.18 Emissioni di GHG e n.19 Intensità di consumo energetico) di cui alla tabella 2 (*Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente*) dell'Allegato I del Regolamento 2022/1288. La SGR raccoglie, monitora e valuta le informazioni necessarie alla promozione delle caratteristiche ambientali previste dal Fondo nonché a calcolare il grado di contribuzione alla mitigazione del cambiamento climatico. Gli indicatori a tal fine identificati dalla SGR (Indicatori di produttività e Indicatori di riferimento) consentono di misurare anche nel tempo la capacità degli impianti di generare energia rinnovabile, a parità di potenza installata, e di confrontarla con quella di impianti analoghi, col fine di gestire la vetustà degli impianti e di massimizzare la produzione di energia pulita.
Nessun obiettivo di investimento Sostenibile	Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile. Inoltre, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha una quota minima del 70% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente al Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia). Nello specifico, il Fondo si allinea a quanto previsto dal regolamento Tassonomia, in merito alle attività che contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico producendo energia rinnovabile tramite la tecnologia dei pannelli solari. In relazione agli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, il principio di non arrecare danno significativo agli altri obiettivi - in particolare all'adattamento ai cambiamenti climatici - è soddisfatto sulla base delle considerazioni di seguito illustrate: ▪ Con riferimento al principio di non arrecare danno significativo all'obiettivo ambientale dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la SGR identifica quali rischi fisici climatici possono influenzare l'andamento dell'attività del Fondo durante il ciclo di vita previsto e definisce le soluzioni di adattamento che possono ridurre i più importanti rischi fisici climatici individuati. Tali soluzioni, conformemente a quanto richiesto nell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139: non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche; sono coerenti con piani e strategie di adattamento a livello locale, settoriale, regionale o nazionale. ▪ Per l'individuazione dei rischi climatici che pesano sull'attività del Fondo la SGR si avvale della piattaforma Deepki in cui sono censiti tutti gli *asset* detenuti dal Fondo. I più importanti rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati nei seguenti eventi di rischio fisico acuto: o Ondate di calore o Giorni asciutti

	○ Ritiro/Rigonfiamento dei terreni argillosi ○ Incendi ○ Terremoti ○ Precipitazioni ○ Tempeste di vento ○ Frane ○ Alluvioni fluviali ○ Alluvioni costiere La valutazione si basa sulla localizzazione dell'*asset* e sugli scenari di proiezione climatica proposti da organismi europei e internazionali ed è proporzionata alla portata degli investimenti del Fondo e alla durata degli stessi. La piattaforma fornisce proiezioni climatiche per i *SSP2-4.5 e SSP5-8.5 pathways (Shared Socio-economic Pathways)*, che corrispondono agli scenari più comunemente utilizzati. Quando le proiezioni precedentemente indicate non sono disponibili, la piattaforma fa riferimento agli scenari *RCP 4.5* e *RCP8.5 (Representative Concentration Pathways)*. Tali scenari sono conformi ai criteri enucleati nell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. ▪ Le soluzioni di adattamento per la riduzione di tali rischi climatici individuate dalla SGR, quando l'impianto è di nuova costruzione e si trova in aree sensibili definite dalle regioni, coincidono con quelle illustrate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (una procedura che ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e benessere umano di determinati progetti pubblici o privati, nonché di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente) o con le soluzioni illustrate nell'ambito di apposita procedura autorizzativa soggetta a valutazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) o del Ministero della Cultura quando l'impianto è situato in prossimità di beni culturali o presenta altri vincoli. Inoltre, al fine di evitare eventi fisici che possano danneggiare impianti di nuova costruzione, in sede di costruzione sono effettuate analisi di fattibilità legate alla morfologia del terreno (ad esempio, vengono evitati avvallamenti, spazi limitrofi a zone idriche o zone con rischio sismico elevato). Nel caso di impianti già costruiti, il Fondo effettua le necessarie attività di *Due Diligence* in fase di acquisizione al fine di verificare che le suddette valutazioni e procedure autorizzative siano state effettuate, quali l'espletamento dell'analisi di fattibilità e la verifica dei vincoli di natura amministrativa ed ambientale. A tal fine, il Fondo si avvale di *advisors* esterni ai quali affida incarichi per il processo di *due diligence* tecnica e legale (in cui rientra già tutto ciò che doveva essere completato a livello ambientale).

	▪ Infine, in fase di monitoraggio, viene svolta un'attività manutentiva di prevenzione che, in casi estremi, sfocia in possibili attività di ammodernamento dell'impianto, attraverso la sostituzione di componenti dello stesso (cd. "*revamping*") utili a ridurre la vulnerabilità dell'impianto ai rischi climatici individuati. Si precisa infine che la SGR tiene conto degli indicatori degli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità monitorando e rendicontando tutti gli indicatori obbligatori di cui alla tabella 1 (*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*) e alcuni indicatori facoltativi (nello specifico n.18 Emissioni di GHG e n.19 Intensità di consumo energetico) di cui alla tabella 2 (*Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente*) dell'Allegato I del Regolamento 2022/1288.
Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario	Il Fondo promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'art. 8 SFDR tramite attività che contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico producendo energia rinnovabile tramite la tecnologia solare fotovoltaica. In particolare, il Fondo persegue la finalità di costruzione, acquisto e/o gestione di impianti che producono elettricità utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica (PV), come declinato nell'Allegato I sezione 4.1. del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (e successive modifiche e integrazioni) della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento Tassonomia. Inoltre, come indicato dalla sezione 4.1, poiché le attività economiche sottostanti gli investimenti in impianti e immobili da parte del Fondo sono parti integranti del processo di «installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili» di cui all'Allegato I sezione 7.6 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, si applicano i criteri di vaglio tecnico contenuti in tale sezione 7.6. Tale sezione stabilisce che l'attività rientri in una delle misure individuali previste in una lista dal dettato normativo, se installate in loco come impianti tecnici per l'edilizia. Nel caso del Fondo, l'attività consiste nell'installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie (cfr. lettera a) della lista di misure individuabili). Il Fondo Obton Italy è detentore della proprietà superficiaria di un portafoglio di impianti fotovoltaici, che vengono locati a conduttori, i quali sono responsabili, post approvazione del Fondo, di tutta l'attività di ammodernamento (riparazione), manutenzione e nuove installazioni (es. in caso di attività di *revamping*) volti a efficientare il consumo di energia degli stessi (tecnologie più efficienti permettono di disperdere meno energia) e migliorare la produzione di energia pulita (rinnovabile).
Strategia di investimento	Il Fondo Obton Italy è un fondo immobiliare la cui strategia di investimento è finalizzata prevalentemente ad investire in impianti fotovoltaici che producono energia rinnovabile. La decisione di investire in impianti fotovoltaici è assunta dal gestore secondo le regole interne della SGR che si basano principalmente nell'individuazione di *asset* investibili sul territorio nazionale. Attualmente, il Fondo stipula contratti di locazione degli impianti con società operative ("SPV" o "Conduttori"), le quali sono le società originariamente intestatarie di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio e la gestione degli impianti fotovoltaici detenuti dal Fondo, tra cui la convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici ("GSE").

Quota degli investimenti	Il Fondo Obton Italy investe esclusivamente in impianti fotovoltaici. La percentuale di investimento che presenta caratteristiche ambientali ed è inoltre allineata alla tassonomia dell'UE è pari ad almeno il 70%, considerando che la liquidità può essere detenuta esclusivamente per esigenze di tesoreria in una percentuale residuale e comunque mai superiore al 30%.
Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali	La SGR raccoglie, monitora e valuta le informazioni necessarie alla promozione delle caratteristiche ambientali previste dal Fondo nonché a calcolare il grado di contribuzione alla mitigazione del cambiamento climatico. Nel caso del Fondo, gli indicatori identificati dalla SGR consentono di misurare la capacità degli impianti di generare energia rinnovabile, a parità di potenza installata, col fine di gestire la vetustà degli impianti e di massimizzare la produzione di energia pulita. Al fine di verificare e misurare tale capacità nel tempo, la SGR ha predisposto un sistema di monitoraggio interno, che attinge da variabili oggettive e misurabili quali la produzione lorda degli impianti e la relativa potenza installata. Gli Indici di produttività degli impianti dovrebbero attestarsi su un intervallo di valori allineato a quello di impianti analoghi, ovvero ai valori di produttività desumibili a partire dalle statistiche nazionali pubblicate dal GSE (cd. Indici di Riferimento). Gli Indici di Produttività sono calcolati su base annuale e/o trimestrale per monitorare il miglioramento/deterioramento delle *performance* di sostenibilità degli impianti presenti nell'attivo nel corso del tempo, confrontando la produttività osservata nell'anno in esame con quella registrata nell'anno precedente. Inoltre, sono calcolati su base trimestrale per monitorare le performance di sostenibilità degli impianti nell'attivo del Fondo in relazione ai valori medi di produttività osservati per impianti siti in zone con simili condizioni di irraggiamento. Il tal modo la SGR valuta le *performance* degli attivi e, nel caso, interviene con politiche di gestione e/o ammodernamento degli impianti. In aggiunta a ciò, la SGR monitora la promozione delle caratteristiche ambientali anche tramite l'analisi e la comparazione dei Principali Effetti Negativi identificati come descritti nella sezione "Nessun obiettivo di investimento Sostenibile".
Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali	Il sistema di monitoraggio interno prevede il calcolo di un Indice di Produttività, calcolato sui dati degli impianti in portafoglio su base trimestrale, come segue: ▪ Indice di Produttività (Trim.)=(Produzione Lorda trimestrale (kWh))/(Potenza Installata (kWp)*10) L'Indice di Produttività viene calcolato per gli impianti in portafoglio, analogamente, anche su base annuale: ▪ Indice di Produttività (Ann.)=(Produzione Lorda annuale (kWh))/(Potenza Installata (kWp)*10) L'Indice di Riferimento, necessario quale elemento di confronto per il monitoraggio degli Indici di produttività, viene calcolato a partire dalle statistiche regionali e nazionali pubblicate periodicamente dal GSE, su base trimestrale, come segue: ▪ Indice di Riferimento (Trim.)=(Produzione Lorda trimestrale (kWh))/(Potenza Installata (kWp)*10) Il sistema di monitoraggio prevede (1) il calcolo degli Indici di Produttività a partire dai dati degli impianti gestiti dalla SGR, aggregati per regione; (2) il calcolo degli Indici di Riferimento, sulla base degli ultimi dati resi pubblicamente disponibili dal GSE;

	(3) il confronto tra gli Indici di Produttività e gli Indici di Riferimento; (4) il confronto tra gli Indici di Produttività del periodo in esame e gli Indici di Produttività del periodo precedente.
Fonti e trattamento dei dati	Per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali, i dati vengono raccolti sia durante la fase di selezione degli investimenti che durante la gestione continua ordinaria e straordinaria degli *asset*. Questa raccolta avviene direttamente o tramite soggetti incaricati, prevalentemente presso i gestori degli impianti. I dati raccolti vengono caricati successivamente su un'apposita piattaforma e successivamente elaborati attraverso l'utilizzo di strumenti interni di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità. Per garantire la qualità dei dati, gli incaricati sono responsabili della valutazione di qualsiasi set di dati caricato e analizzato. Si rileva che non sono utilizzati dati stimati.
Limitazioni delle metodologie e dei dati	Le limitazioni alle metodologie utilizzate per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo possono dipendere da eventuali carenze o ritardi nella raccolta dati da parte dei gestori degli impianti o da eventuali mancanze che possono essere presenti nei loro processi di valutazione e rilascio. La SGR non ritiene, tuttavia, che tali limitazioni possano incidere sulle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo stesso.
Due diligence	Il Fondo persegue la finalità di costruzione, acquisto e/o gestione di impianti che producono elettricità utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica (PV). È possibile l'investimento sia (i) in beni immobili già realizzati, che (ii) in *asset* immobiliari che siano oggetto di interventi di ristrutturazione, restauro, manutenzione o riconversione o qualora si tratti di beni immobili da ultimare o realizzare *ex novo*. L'applicazione dei principi ESG avviene durante le diverse fasi del processo d'investimento del Fondo, ma principalmente nelle fasi di origination e *due diligence* che la SGR effettua sui singoli *asset* in cui i fondi investono. Quando l'impianto è di nuova costruzione e si trova in aree sensibili definite dalle regioni, le principali analisi coincidono con quelle illustrate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o con le soluzioni illustrate nell'ambito di apposita procedura autorizzativa soggetta a valutazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) o del Ministero della Cultura quando l'impianto è situato in prossimità di beni culturali o presenta altri vincoli. Inoltre, in sede di costruzione sono effettuate analisi di fattibilità legate alla morfologia del terreno (ad esempio, vengono evitati avvallamenti, spazi limitrofi a zone idriche o zone con rischio sismico elevato). Nel caso di impianti già costruiti, il Fondo effettua le necessarie attività di *Due Diligence* in fase di acquisizione al fine di verificare che le suddette valutazioni e procedure autorizzative siano state effettuate, quali l'espletamento dell'analisi di fattibilità e la verifica dei vincoli di natura amministrativa ed ambientale. A tal fine, il Fondo si avvale di *advisors* esterni ai quali affida incarichi per il processo di *due diligence* tecnica e legale (in cui rientra già tutto ciò che doveva essere completato a livello ambientale).

	Durante la fase di monitoraggio, la *due diligence* sugli attivi sottostanti viene esercitata sulla base delle *performance* osservate sugli impianti, nonché del parere dei *legal technical advisors* incaricati. La SGR valuta, nel continuo, le opportune azioni al fine di garantire il miglioramento degli indici delineati, ottimizzando così la produzione di energia rinnovabile, quali attività di revamping, per taluni impianti fotovoltaici, con lo scopo di migliorare la produzione di energia pulita e di diminuire la dispersione di consumi utilizzati dall'impianto stesso (ad esempio attraverso un miglioramento/sostituzione dei vecchi moduli/*inverter* con dei nuovi, più performanti e di miglior qualità).
Politiche di impegno	Nell'affrontare lo sviluppo sostenibile del Fondo è intenzione di Sagitta SGR monitorare i seguenti aspetti durante le fasi sopra menzionate descritte nella strategia del Fondo: ▪ Rispettare le normative ambientali e sociali vigenti ▪ Coinvolgere gli *stakeholders* ▪ Garantire l'impegno per la sostenibilità ambientale durante tutto il progetto ▪ Monitorare i progressi degli aspetti ambientali identificati ▪ Impegnarsi per il miglioramento continuo
Indice di riferimento designato	Il Fondo non ha designato un *benchmark* come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse. Tuttavia, al fine di monitorare la sua *performance* produttiva nonché il grado di contribuzione alla mitigazione del cambiamento climatico, la SGR ha impostato un sistema di monitoraggio interno che prevede, per ogni area geografica e periodo temporale, il calcolo di un Indice di Produttività degli impianti nell'attivo e di un Indice di Riferimento. Gli Indici di produttività degli impianti in portafoglio dovrebbero attestarsi su un intervallo di valori allineato ai livelli di produttività media riconducibili dalle statistiche nazionali e regionali pubblicate dal GSE (Indici di Riferimento). L'indice di riferimento è costruito partendo dai dati resi periodicamente disponibili dal GSE.